



Infrastrutture e Reti Italia
Macro Area Territoriale Nord
Sviluppo Rete Piemonte e Liguria

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn



Enel-DIS-07/04/2016-0232236

Spett.le
COMUNE BORDIGHERA
VIA XX SETTEMBRE 32
18012 BORDIGHERA (IM)
PEC: bordighera@legalmail.it

eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NORD/DTR-PIL/SVR/PRE

Oggetto: Pratica edilizia n. 6999 - Variante al piano particolareggiato di iniziativa privata n. 6115 in variante contestuale al PRG per la ristrutturazione del complesso ANGST (pdc n. 6328) - Allargamento di Via Coggiola e eliminazione di bretella di collegamento fra la Via Coggiola e Via Mostaccini e ristrutturazione Palaparco - Svincolo strutture alberghiere.

Ubicazione: Via Romana, 76

Richiedente: Società Immobiliare ANGST S.r.l.

Con riferimento a quanto in oggetto, ed a seguito analisi della documentazione disponibile siamo a produrre le nostre osservazioni con preghiera di diffusione agli attori interessati.

Per quanto concerne l'intervento di ristrutturazione del complesso ANGST, dalla suddetta documentazione (rif. TAV. A065) si evince la previsione di alcuni locali tecnici presumibilmente destinati alla realizzazione della trasformazione dell'energia in bassa tensione e contestuale consegna in media tensione, infrastruttura effettivamente necessaria al fine di soddisfare le future richieste di allacciamento.

Osserviamo tuttavia che la disposizione e la volumetria dei suddetti locali non sono idonee a garantire il soddisfacimento dei requisiti di accessibilità, distanza dai luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere, movimentazione apparecchiature elettromeccaniche, ecc. meglio descritti nella relazione tecnica allegata.

Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole nei confronti del presente procedimento, prescrivendo una migliore definizione del locale cabina nel rispetto delle caratteristiche richieste da ENEL Distribuzione, da effettuarsi antecedentemente alla fase esecutiva del progetto.

Osserviamo inoltre che nelle aree interessate da tutti gli interventi oggetto di conferenza sono presenti impianti di Enel Distribuzione permanentemente in tensione e potenzialmente interferenti le opere proposte, il cui contatto od avvicinamento o l'esecuzione di operazioni che dovessero comprometterne l'integrità, potrebbe provocare incidenti od infortuni molto gravi.

Le eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno

1/2



essere sanate previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso, da inoltrare ad ENEL Distribuzione con congruo anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori.

Gli interventi sulle reti elettriche saranno eseguiti da ENEL Distribuzione a valle della quantificazione dei costi da porre a carico del richiedente e conseguente perfezionamento commerciale, e con i necessari tempi tecnici.

Si precisa che gli aspetti operativi al riguardo degli spostamenti saranno affrontati a seguito delle richieste esplicite e comunque al di fuori dell'ambito del presente procedimento.

Cogliamo infine l'occasione per segnalare l'indirizzo aggiornato, la e-mail della posta elettronica certificata nonché il numero di fax, al quale vorrete gentilmente fare riferimento al fine di un recapito efficiente delle comunicazioni inerenti le Conferenze dei Servizi e gli allegati al riguardo:

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

Infrastrutture e Reti Italia

Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn

Fax +39 02 39652811

Pec: eneldistribuzione@pec.enel.it

Comunichiamo inoltre che la nostra Unità Sviluppo Rete (sig. Frumento Fabrizio tel. 329-9547833 e-mail: fabrizio.frumento@enel.com) rimane a Vs. disposizione per quanto ritenuto necessario.

Sempre alla nostra Unità, nei casi che riterrete più opportuni, potete indirizzare eventuali istanze di privati o di studi professionali che necessitano di preventivi accordi con noi per la preparazione delle conferenze citate.

Ci è gradita l'occasione per porger i nostri migliori saluti.

Roberto Zapelloni

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



Relazione tecnica cabina MT/BT costruita da terzi

Accessibilità e posizione. Il locale destinato alla cabina (**preferibilmente di tipo prefabbricato vedere dis. DG 2061 rev 07**) deve essere dotato di un accesso diretto e indipendente da via aperta al pubblico, **posto in posizione favorevole rispetto agli impianti esistenti dell'Enel**, (nell'eventualità che la collocazione della cabina non sia favorevole, rispetto a tale condizione, verranno valutati gli ulteriori oneri che potranno trovare soluzione, con trasparenza degli stessi, anche in sede di definizione patrimoniale prima della costituzione del **relativo atto di servitù** al fine di permetterne l'uso ad Enel Distribuzione) sempre utilizzabile sia di giorno che di notte, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico **> 240 q**, per il trasporto delle apparecchiature; sempre accessibile dall'Enel Distribuzione con mezzi adatti ad effettuare gli interventi necessari, senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. Deve essere garantita la non allagabilità del locale con opportuno deflusso naturale delle acque. (mai forzato).

Il locale conformemente al Decreto del 29/05/2008 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-pubblicato in G.U. n° 156 del 05/07/2008-Suppl.Ordinario n° 160, presupponendo, con prudente approssimazione un allestimento della cabina in questione con cavi MT interrati cordati ad elica, **unico** trasformatore da 630 kVA posto in qualsiasi posizione all'interno del locale e diametro dei cavi non superiore a 0,027 m si può rilevare una **Distanza di prima approssimazione di 2,0 m**. Pertanto **ragionevolmente possono ritenersi rispettati i limiti imposti** dal D.C.P.M. del 08/07/2003 -G.U. n° 200 del 29/08/2003 se il locale cabina viene collocato in posizione isolata a sè stante e mai inferiore a **2,0 metri**, misurati all'esterno del locale ed in qualsiasi direzione, da luoghi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Qualora il locale, non rispettando le condizioni di cui sopra, sia incorporato o in adiacenza di un edificio l'avente titolo dovrà fornire la dichiarazione sotto riportata:

Spett.le Enel Distribuzione S.p.A. -

Oggetto:

1. Vincolo elettromagnetico (Legge 22 febbraio 2001 n° 36-D.C.P.M. del 08/07/2003 e s.m.
2. Cabina elettrica di trasformazione MT/BT Enel denominata Via.....Comune di (prov.....).

Il sottoscritto..... in qualità di ed in relazione alla cabina di cui all'oggetto e meglio identificata nell'allegata planimetria,

dichiara:

- che per un raggio, misurato all'esterno, di **2,0 m** dalle pareti, dal soffitto e dal pavimento le aree/locali in confine non saranno destinate ad aree gioco per l'infanzia, ad ambienti abitativi, ad ambienti scolastici e a luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Si impegna:

- Ad installare, qualora richiesto da Enel, nel locale cabina a propria cura e spese, e con modalità da convenirsi con Enel, idonee schermature metalliche al fine di contenere il livello di campo magnetico.
- A riportare il suddetto impegno negli eventuali atti di trasferimento delle proprietà adiacenti la cabina ed interessate dal vincolo in questione e a sottoscriverlo nell'atto di servitù di "vincolo elettromagnetico" che andremo a stipulare.
- A rendere vincolante quanto sopra anche ai successori o aventi causa delle aree in questione.

Data.....Il Legale Rappresentante fax - simile

GENERALITA'. A maggior dettaglio abbiamo provveduto a pubblicare sul sito internet di Enel all'indirizzo: http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/ i seguenti documenti:

- *Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione.*
- *Linea guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08-Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.*



- **Regole tecniche accessorie.**

Inoltre il manufatto, qualora diverso dagli standard Enel (DG 2061 rev. 07 anzi citata), deve essere conforme alla specifica di costruzione

- **DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011 – Cabine secondarie MT/BT fuori standard per la connessione alla rete elettrica ENEL, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali situati in edifici civili.**
con l'eventuale variante della sola assenza se il caso, del vano misure.

Dette Linee/Regole sono ad uso pubblico, a conoscenza dell'ISPRA e sono ad integrazione delle presenti note. Le cabine situate in edifici civili o costruite in muratura devono altresì essere conformi a quanto sotto riportato.

Stralcio della DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011:

Caratteristiche costruttive. La parte muraria dei locali deve avere caratteristiche statiche, meccaniche, strutturali e di protezione (es. dagli agenti atmosferici) adeguate al loro impiego, secondo quanto previsto dalle Norme vigenti e dalle presenti prescrizioni. I locali devono essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI EN 61936 1e, CEI EN 50522 e CEI 11-35 “Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale” e dalla Norma CEI 0-16 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica”. La struttura deve essere realizzata in modo da assicurare un grado di protezione verso l'esterno IP-33 (Norma CEI EN 60529) ed una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati. Per l'ingresso cavi in cabina deve essere realizzato un'intercapedine di tipo a “vasca”.

Requisiti fondamentali. I locali destinati alle cabine devono essere dotati di un accesso diretto ed indipendente da via aperta al pubblico, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > a 24T per il trasporto delle apparecchiature; di adeguata ventilazione, di regola a naturale circolazione di aria, lo sfogo della stessa e di eventuali fumi e gas deve avvenire soltanto **direttamente in luoghi a cielo aperto** in modo da evitare, in caso di incendio, la propagazione di fumi, fiamme e calore al resto dell'edificio; le aperture devono garantire un grado di protezione IP 33 (Norma CEI EN 60529); affidabile impermeabilità dell'intera struttura, in modo da non essere soggetti ad allagamenti o infiltrazioni d'acqua; sistema atto ad impedire la fuoriuscita, all'esterno del locale, dell'olio eventualmente sversato dal trasformatore; serramenti unificati Enel; pavimento, pareti e soffitto in materiale incombustibile; tutte le tubazioni d'ingresso dei cavi devono essere sigillate affinché sia impedita la propagazione di eventuali incendi o l'infiltrazione di fluidi liquidi e/o gassosi; - non devono essere adiacenti a locali che presentano pericolo d'incendio o di esplosione; non devono contenere strutture metalliche, né inglobare alcun elemento di condotto o tubazione estraneo agli impianti elettrici della cabina;

Carichi di progetto. I carichi di progetto da considerare nel calcolo delle strutture costituenti la cabina sono quelli previsti dalle Leggi e Norme vigenti, inoltre devono essere considerati i carichi mobili e permanenti sul pavimento della cabina, come di seguito specificato. Le verifiche strutturali saranno eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti Norme per le costruzioni, nelle condizioni più conservative.

Pareti. Le pareti devono essere realizzate ovviamente in relazione ai carichi gravanti sulle strutture e con gli spessori minimi indicati in tabella (gli spessori si intendono con l'esclusione dell'intonaco) e devono assicurare una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati come previsto dal D.M. 16 febbraio 2007 “classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione” ed in grado di resistere alle azioni sismiche e alle azioni del vento previste dal D.M. 14 gennaio 2008 “norme tecniche per le costruzioni”.

Tipo di parete	Spessore min cm
laterizi pieni intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
laterizi forati >55% intonacati con 1cm su ambedue le facce	20
blocchi in cls (fori monocamera) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	24
blocchi in cls (fori multicamera o pieni) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
calcestruzzo normale/asse armatura da file esterno	16/3,5
calcestruzzo leggero (con isolante tipo.pomice, perlite, ecc.) (fori monocamera)	20
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori multicamera o pieni)	15



Su una parete esterna si dovrà prevedere un passante in materiale plastico per consentire il passaggio di cavi elettrici temporanei. Tale passante deve avere un diametro interno minimo di 8 cm, deve essere dotato di un dispositivo di chiusura/apertura funzionante solo con attrezzi speciali e deve garantire la tenuta anche in assenza di cavi.

Nella cabina devono essere installati almeno una porta in resina (DS 919) o in acciaio INOX (DS 918) completa di serratura (DS 988) con cifratura Enel Nazionale.

Pavimento. Il pavimento a struttura portante REI 120, deve sopportare un carico permanente, uniformemente distribuito di 600 daN/m²; un carico mobile, da poter posizionare, lato trasformatore, di 4500 daN, distribuito su quattro appoggi situati ai vertici di un quadrato di 1 m di lato. In corrispondenza della porta d'entrata dovrà essere previsto un rialzo del pavimento di 40 mm per impedire l'eventuale fuoriuscita dell'olio trasformatore.

La quota del pavimento interno della cabina deve essere rialzata di circa 10-15 cm rispetto alla quota esterna

Solaio di copertura. I solai presenti nella cabina, indipendentemente dai carichi di progetto, devono avere gli spessori minimi indicati in tabella. Gli spessori si intendono comprensivi del pavimento, se non combustibile, e dell'intonaco.

Tipo di solaio	Spessore min	Dist. asse armatura/superficie esposta al fuoco
soletta in cemento armato	16 cm	4,0 cm
soletta in laterizio armato	24 cm	4,5 cm
elementi in cemento armato precompressi	24 cm	4,5 cm

La copertura deve essere inoltre protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero, flessibilità a freddo -10° C, armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta.

A richiesta del costruttore il tetto potrà essere fornito a due falde con pendenza maggiore da quella di cui sopra, prevedendo un rivestimento in cotto o laterizio (coppi o tegole) oppure in pietra naturale o ardesia.

Insonorizzazione. Il locale, qualora ne ricorra l'esigenza, deve essere adeguatamente insonorizzato prevedendo ad esempio l'applicazione di pannelli fonoassorbenti

Vasca ingresso cavi. Nella parte sottostante la cabina deve essere creata una vasca stagna dello spessore netto di almeno 50 cm (compresi eventuali sostegni del pavimento) dotata di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 600 litri. I fori utilizzati dovranno essere dotati di un sistema di passacavo che garantisca le prescrizioni di seguito elencate:

- i fori utilizzati – nella misura di n. 2 MT e n. 4 BT – dovranno essere a tenuta anche in assenza dei cavi;
- tutti i kit dovranno essere flessibili, adattabili al diametro dei cavi e forniti completi di tutti gli elementi necessari per sigillare cavi di qualsiasi genere, con diametri esterni rientranti negli intervalli previsti;
- il kit per cavi BT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi con diametro minimo 10 mm e massimo 32 mm, più n. 4 cavi con diametro minimo 3,5 mm e massimo 32 mm;
- il kit per cavi MT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi diametro minimo 24 mm e massimo 54 mm;
- il sistema dovrà avere approvazioni e certificazioni secondo le normative internazionali di sicurezza;
- il sistema dovrà essere facilmente modificabile per facilitare la manutenzione e la possibile aggiunta di altri cavi o tubi di diametro rientranti negli intervalli previsti;
- i componenti del sistema dovranno essere privi di alogeni;
- i fori non utilizzati dovranno essere a frattura prestabilita, verso l'esterno e predisposti per la possibile installazione di altri passacavi (foro cilindrico e superficie interna levigata).

Quando la cabina Enel è adiacente ad altri locali, l'intercapedine sottostante dovrà essere stagna; eventuali fori di collegamento con gli altri locali dovranno essere posizionati e sigillati con le caratteristiche uguali al resto della vasca di fondazione come sopra riportato (altezza dei fori e sistema passacavo).

Sistema di ventilazione. La ventilazione all'interno del locale deve defluire direttamente a cielo aperto anche per il tramite l'aspiratore eolico e finestre di aerazione in resina o in acciaio inox (DS 927 – DS 926), posizionate



sui fianchi della cabina. Sulla copertura dovrà essere installato un aspiratore eolico in acciaio inox, del tipo con cuscinetto a bagno d'olio.

L'aspiratore deve avere un diametro minimo di 250 mm e deve essere dotato di rete anti insetto di protezione removibile maglia 10x10 e di un sistema di bloccaggio antifurto.

Ad installazione avvenuta, l'aspiratore deve garantire una adeguata protezione contro l'introduzione di corpi estranei e la penetrazione di acqua. La ventilazione del locale deve essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 delle Norme CEI 11-35. L'aspiratore deve essere posizionato nella zona intermedia tra il trasformatore e i quadri di media tensione in modo da evitare che possibili infiltrazioni d'acqua finiscano sulle apparecchiature elettriche MT o BT.

Impianto di messa a terra. La cabina deve essere dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522. Il collegamento interno-esterno della rete di terra deve essere realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica della struttura deve essere collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica. I connettori devono essere dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca.

Finiture. Il locale deve essere rifinito a perfetta regola d'arte sia internamente che esternamente. Sulle pareti e soffitto, escluse quelle in cemento armato, deve essere realizzato un intonaco civile rifinito a regola d'arte ed in grado di realizzare superfici piane ed uniformi. Le pareti ed il soffitto devono essere tinteggiate con pittura a base di resine sintetiche di colore bianco.

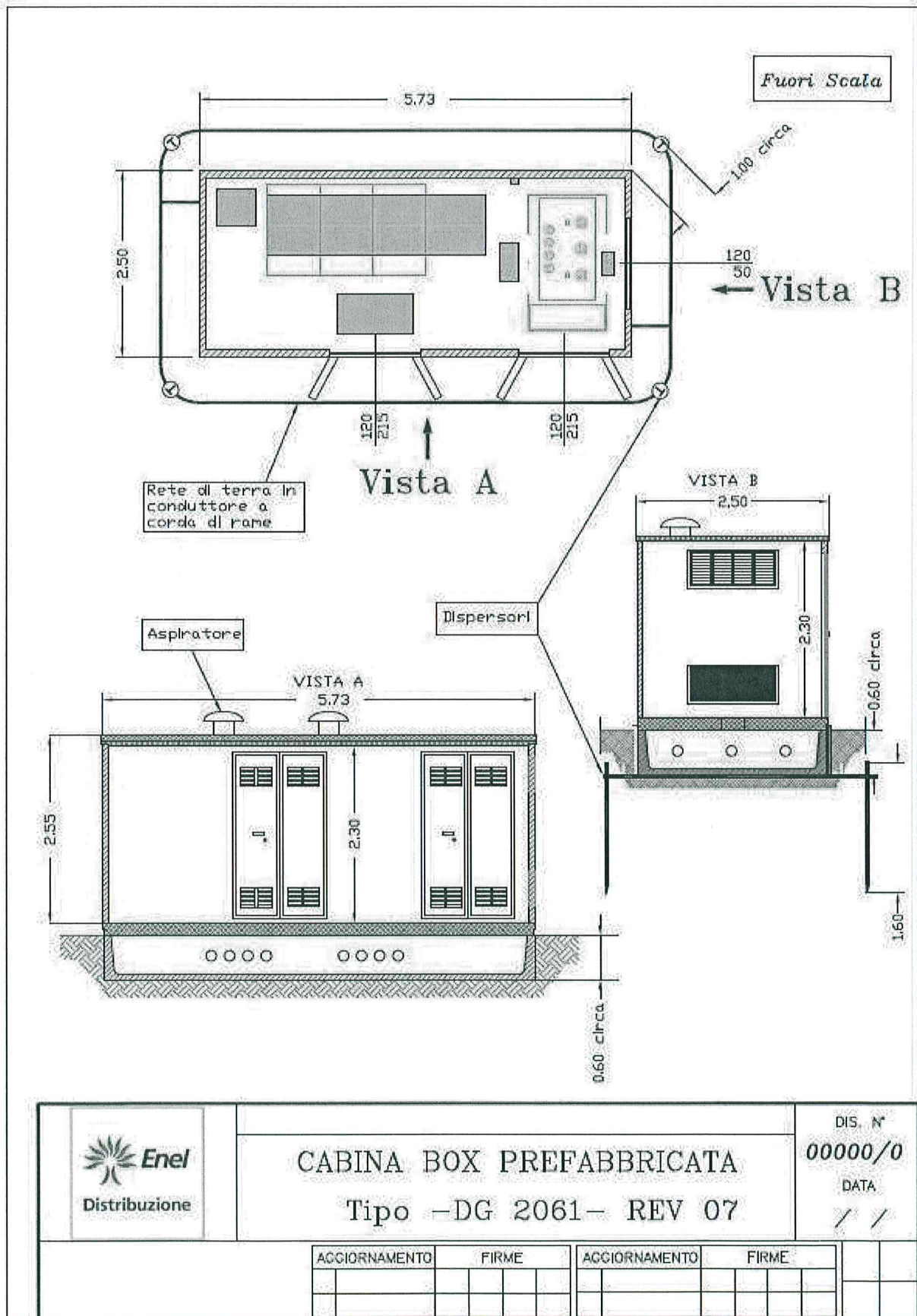
Documentazione a corredo. La presente documentazione prima del perfezionamento della connessione deve essere prodotta dal costruttore della cabina e consegnata al referente dell'Enel Distribuzione come Manuale Tecnico:

- a) disegno di insieme della cabina timbrato e firmato da Enel Distribuzione per approvazione;
- b) relazione tecnica e calcoli statici del fabbricato, timbrati e firmati da un tecnico abilitato;
- c) dichiarazione rilasciata dal fornitore della rispondenza del locale e degli impianti dello stesso alle Norme CEI 0-16, CEI 11-35 e Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522.
- d) dichiarazione del fornitore ove si attesti lo schema di esecuzione dell'impianto della rete di terra esterna, secondo le Norme vigenti, ove questa venga realizzata dallo stesso;
- e) verifica della ventilazione del locale elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 della Norma CEI 11-35;
- f) dichiarazione che le strutture, nel caso in cui sono aderenti ad altri edifici, sono state realizzate con classe REI 120, timbrata e firmata da un tecnico abilitato;
- g) certificato di esito positivo delle prova di tenuta delle vasca di fondazione per la verifica del sistema di passacavo; Il certificato dovrà prevedere il riconoscimento del sistema di passacavo e la documentazione della metodologia di installazione;
- h) documentazione attestante l'idoneità del locale in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, utilizzando le apparecchiature con i layout Enel dimensionate per la max corrente, secondo quanto previsto dalla Legge 22/02/01 n. 36, dal DPCM 8/07/03 e dal DM 29/05/08 allestito;
- i) lista di controllo della documentazione di cui sopra compilata.

DIMENSIONAMENTO INTERNO DEI LOCALI

Altezza minima	m	> 2,50	Le misure dei locali sono variabili in funzione della potenza richiesta, ragionevolmente maggiorata al fine di poter far fronte ad ipotetiche richieste di adeguamento e ad ulteriori scomparti di media tensione. Le misure a margine sono indicative e sono le minime, è opportuno che di volta in volta siano concordate con Enel.
Lunghezza minima	m	> 5,73	
Larghezza minima	m	> 2,50	

Nel caso di installazioni in edifici di spettacolo, monumentali, ecc. è necessario adottare ulteriori e particolari soluzioni, che di volta in volta saranno impartite.



ALLEGATO "6"*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI IMPERIA
Ufficio Prevenzione Incendi

Via Strato, 6 - 18100 Imperia. -
☎ 0183283911 - ☎ 0183710225 -

e mail : comando.imperia@vigilfuoco.it

PEC: com.imperia@cert.vigilfuoco.it

PRATICA P.I. 20896

Al Comune di Bordighera
tramite PEC.

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi in sede deliberante del 21/4/2016 relativa alla ristrutturazione del complesso ANGST - Comune di Bordighera

In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto si comunica che questo Comando non potrà inviare Funzionari alla riunione di cui trattasi.

In merito alla pratica oggetto della conferenza, ed in particolare dell'attività autorimessa che risulta soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco, questo Comando si è già espresso favorevolmente sul progetto con nota prot. 352 del 24/03/2005.

Qualora fossero presenti modifiche a tale progetto, il titolare dovrà presentare nuova istanza di valutazione progetto con le modalità stabilite dal D.P.R. 151/11 e dal D.M. 7/8/12.

Cordiali saluti.

GDM/mv



Comandante Provinciale
Ing. Leonardo BRUNI



A LLEGATO "7"

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
STRUTTURA COMPRESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA
S.S. IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO URBANO**

Prot 3733/16

Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica
Responsabile del procedimento: dr. L. Guadagno
e mail: l.guadagno@asl1.liguria.it
Tel.: 0184 536.965 - Fax: 0184 536.837

AL COMUNE DI BORDIGHERA
Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica
Piazza del Popolo 6
c.a. Arch. ROSSI MONICA
18012 BORDIGHERA IM

Oggetto: Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 6115 in variante contestuale al PRG per la ristrutturazione del Complesso ANGST - Convocazione Conferenza dei Servizi in sede deliberante.

In riferimento a quanto in oggetto indicato, vista l'impossibilità a partecipare alla Conferenza convocata il giorno 21/04/2016, esaminata la TAVOLA A51 "variante proposta - Pianta Piano Primo" agli atti del Comune con prot. n. 23212 del 28/10/2014, si richiede di essere messi a conoscenza delle motivazioni che inducono i progettisti ad aprire gli ingressi degli appartamenti privati della zona aperta al pubblico.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

IL DIRETTORE
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
DR. Marco MELA

Comune di Bordighera - Ufficio Lavori Pubblici

COMUNE DI BORDIGHERA
N. Prot. 0010985 / 2016

Data 10/05/2016

Da: Guadagno Leodino [l.guadagno@asl1.liguria.it]

Inviato: martedì 10 maggio 2016 9.04

A: Comune di Bordighera - Ufficio Lavori Pubblici

Cc: Scaramozzino Domenica

Oggetto: Re: I: Variante Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 6115 in variante contestuale al PRG per la ristrutturazione del complesso Angst

Riscontro la mail sottoscritta definendo comunque non in contrasto, con una valutazione di carattere igienico sanitario, con la normativa attuale la fattibilità di quanto in progetto ritenendo pertanto che nulla osti la realizzazione di quanto in elaborato da parte della scrivente Struttura di Igiene e Sanità Pubblica.

Mi è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti
dr. L. Guadagno

Il 10/05/2016 08:41, Comune di Bordighera - Ufficio Lavori Pubblici ha scritto:



COMUNE DI BORDIGHERA

Provincia di Imperia

Ufficio Tecnico – Servizio Urbanistica ed Opere Pubbliche connesse

**VARIANTE PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA N. 6115 IN
VARIANTE CONTESTUALE AL PRG PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO
ANGST**

In riferimento alla Vostra nota R.G. 15210 del 20/04/2016 si comunica che nella seduta della conferenza di servizi è stato richiesto ai rappresentanti del Soggetto Attuatore, come da Vostra nota, di illustrare le motivazioni che inducono i progettisti ad aprire gli ingressi degli appartamenti privati nella zona aperta al pubblico.

La risposta, contenuta a verbale, è la seguente :

Il progettista Ing. Bessone spiega che i 700 mq resi visitabili corrispondono ai saloni monumentali dell'antico albergo, posti rispettivamente nella zona centrale e alle due estremità del piano primo dell'immobile e fra loro collegati da un percorso corrispondente al corridoio preesistente.

Il Soggetto Attuatore sottolinea che questa distribuzione in realtà segue i criteri, voluti dalla Soprintendenza, di mantenere la memoria storica dell'antico albergo che diversi criteri distributivi potrebbero snaturare.

10/05/2016

Si richiede , per maggior completezza degli atti, di esprimere parere di fattibilità sull'intervento, non esplicitato chiaramente nella Vostra nota del 20/04/2016.


Cordiali saluti

Monica Rossi



Dott. Leodino Guadagno
Resp. Igiene e Sanità Pubblica
Azienda A.S.L.I Imperiese

tel. Uff. Igiene +39 0184536.965
 e-mail l.guadagno@asli.liguria.it

 Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa e-mail.

Questo messaggio contiene informazioni confidenziali, unicamente dirette al destinatario. Si diffida espressamente chiunque altro dal leggere, distribuire, copiare o comunque trattare in qualsiasi altro modo il presente messaggio. Qualora fosse ricevuto per errore, preghiamo di darne cortese avviso, indirizzandolo all'indirizzo e-mail del mittente e di cancellarlo subito dopo permanentemente. Grazie.

10/05/2016